

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: 10/07/2017

NPD 30

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Pagina 1 di 9

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della miscela

NPD 30 (Lega Cromo-Cobalto per Ceramica)

Nota alla denominazione

Denominazione IUPAC

Numero di registrazione REACH

La miscela non è soggetta a registrazione

Altri mezzi di identificazione

Denominazione secondo l'allegato VI del Reg. 1272/2008

Non presente.

Nota

Non presente.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lega per ceramica per odontoiatria. Utilizzo professionale. Sono sconsigliati tutti gli usi diversi da quanto descritto sulla confezione e/o sul foglietto illustrativo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Conero Dental s.a.s.

Indirizzo: Via Grandi, 9

ID paese/Codice di avviamento postale/Luogo: - 60131 Ancona

Numero di telefono: +390712861660

Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: servicetd@libero.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

800883300/ 0266101029/ 038224444/ 0557947819/ 063054343

0649978000/ 0817472870 /0881732326 /0668593726

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della miscela secondo il Reg. 1272/2008.

La miscela non risponde ai criteri di classificazione come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 ss.mm.ii.

Limiti di concentrazione specifici:

-

Principali effetti avversi per la salute umana

Vedere sezione 4.2.

2.2. Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

NA

Avvertenza

NA

Indicazioni di pericolo

NA

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

NPD 30

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Versione: 1

Data di emissione: 10/07/2017

Data di revisione: 10/07/2017

Pagina 2 di 9

Consigli di prudenza

Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Chiudere bene le confezioni dopo l'uso.

Informazioni di pericolo supplementari

-

Numero di autorizzazione ai sensi del Reg. REACH

Non applicabile.

2.3. Altri pericoli

--

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Sezione non pertinente per le miscele

3.2. Miscela

	Nome	Numero CAS	Numero CE	Contenuto % (p/p)
Costituente	Cobalto	7440-48-4	231-158-0	57-62%
Costituente	Cromo	7440-47-3	231-157-5	28-30%
Costituente	Gallio	7440-55-3	231-163-8	3-4%
Costituente	Niobio	7440-03-1	231-113-5	3-4%
Costituente	Molibdeno	7439-98-7	231-107-2	0,5-1%
Costituente	Boro	7440-42-8	231-151-2	0,5-1%
Costituente	Alluminio	7429-90-5	231-072-3	0,4-1%
Costituente	Silicio	7440-21-3	231-130-8	0,2-1%
Costituente	Ferro	7439-89-6	231-096-4	0,1-1%

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

La miscela è in forma solida, nelle normali condizioni ambientali non rilascia sostanze. Richiede il rispetto delle precauzioni previste dal D.Lgs. 81/08 la sua movimentazione fisica in funzione del peso movimentato.

Durante l'utilizzo professionale applicare le precauzioni suggerite dallo stato dell'arte delle conoscenze nelle lavorazioni delle leghe nel settore odontoiatrico. Durante le lavorazioni con la miscela allo stato fuso

Via di esposizione	intervento immediato*	intervento successivo	manovre o sostanze da evitare
Inalatoria	Aerare l'ambiente	Allontanare il paziente dal luogo dell'infortunio	Nessuna
Cutanea	Rimuovere gli indumenti	Lavare la cute con acqua e sapone	Non usare solventi
Per contatto con gli occhi	Irrigare con acqua	Se sono presenti sintomi, visita medica	Nessuna

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: 10/07/2017

NPD 30

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Pagina 3 di 9

Per contatto per ingestione	Non somministrare nulla per via orale	consultare un servizio di assistenza medica o centro antiveleni	Nessuna
-----------------------------	---------------------------------------	---	---------

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La miscela allo stato solido non provoca effetti acuti o ritardati

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso di eventi imprevedibili, consultare un medico

SEZIONE 5: Misure antincendio

Eliminare, se possibile, la fonte di alimentazione dell'incendio

Rimuovere i contenitori dall'area di incendio se ciò è possibile senza rischi.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

L'acqua può essere efficace per estinguere l'incendio nonché può essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma

Utilizzare i seguenti mezzi:

- getti d'acqua
- anidride carbonica
- acqua nebulizzata
- polveri chimiche
- schiume

Mezzi di estinzione non idonei

--

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela I

vapori possono causare vertigine, svenimento

I contenitori e la miscela possono fondere se esposti ad incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare:

- maschera antigas

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza *Per chi non interviene direttamente*

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza. Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Qualora possibile operare sopra vento.

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

NPD 30

Data di emissione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Pagina 4 di 9

Per chi interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5.

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.

Isolare l'area interessata dallo spandimento fino a quando non è avvenuta la totale rimozione della miscela.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento della miscela e l'immissione del versato nelle linee fognarie chiuse.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aerare accuratamente i locali prima di consentirvi l'accesso.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare:

- il contatto con la pelle e con gli occhi

- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ventilato.

Non fumare nelle aree di lavoro e di stoccaggio.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro di agenti

nocivi Ricordare l'applicabilità dell' allegato IV sezioni 2.1 e 2.2

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Stoccare in luogo ventilato, asciutto e fresco.

Proteggere dall'irraggiamento solare diretto.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione al ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori Limite di Esposizione Professionale:

Valori Limite italiani

Dato non disponibile.

Valori Limite comunitari

Dato non disponibile.

Valori Limite biologici Italiani

Dato non disponibile.

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

NPD 30

Data di emissione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Pagina 5 di 9

Contaminanti atmosferici

--

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Dispositivi di protezione individuale:

Protezione di occhi/volto

La movimentazione della miscela solida a temperatura ambiente non richiede l'utilizzo di DPI.

Per la lavorazione a caldo della miscela solida.

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.

Occhiale di sicurezza, non utilizzare lenti a contatto. Visiera.

Protezione della cute

La movimentazione della miscela solida a temperatura ambiente non richiede l'utilizzo di DPI.

Per la lavorazione a caldo della miscela solida.

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.

Protezione degli arti superiori. Guanti in:

- Nitrile

- Neoprene

Protezione delle vie respiratorie

La movimentazione della miscela solida a temperatura ambiente non richiede l'utilizzo di DPI.

Per la lavorazione a caldo della miscela solida.

Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.

Filtri secondo la classificazione Europea:

- Filtro A X: gas e vapori

organici Supporti:

- Maschera

Controlli dell'esposizione ambientale

In materia di protezione ambientale considerare l'applicabilità dell'art. 225, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Pericoli termici

NA

Sorveglianza sanitaria

-

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato Fisico: solido

Colore: Bianco

Temperatura di fusione

1240-1350 °C

Intervallo di fusione

1145-1165°C

Limite elasticità

520 Mpa

Modulo elastico

234 Gpa

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

NPD 30

Data di emissione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Pagina 6 di 9

Allungamento

6%

Coefficiente termico di espansione

14 25°C - 500x10⁻⁶ K⁻¹

14,4 25°C - 600x10⁻⁶ K⁻¹

Densità relativa

7,80 gr/cm³

Odore

inodore

Soglia olfattiva

Dato non disponibile.

pH

NA

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (a pressione atmosferica)

NA

Punto di infiammabilità

NA

Tasso di evaporazione

NA

Infiammabilità (solidi, gas)

Non infiammabile

Limite di esplosività o di infiammabilità (in % di volume di aria):

Nessuna

Tensione di vapore

Dato non disponibile.

Osmolarità

NA

La solubilità/le solubilità

NA

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

NA

Temperatura di autoaccensione

NA

Temperatura di decomposizione

NA

Viscosità

Non applicabile

Proprietà esplosive

Non applicabile

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'impiego

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni non sono possibili reazioni pericolose

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: 10/07/2017

NPD 30

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Pagina 7 di 9

10.4. Condizioni da evitare

Riscaldamento/Fusione. Assenza di ventilazione.

10.5. Materiali incompatibili

-

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La miscela portata a temperature elevatissime, in condizioni di decomposizione, sviluppa fumi e vapori.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazione sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuto all'esposizione del prodotto

Tossicità acuta

Dato non disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

Dato non disponibile

Corrosione per le vie respiratorie

Dato non disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Dato non disponibile

Sensibilizzazione respiratoria

Dato non disponibile.

Sensibilizzazione cutanea

Dato non disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali

Dato non disponibile.

Cancerogenicità

Dato non disponibile.

Tossicità per la riproduzione

Dato non disponibile..

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

Vie probabili di esposizione

La principale via di esposizione potenziale è l'inalazione

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo

termine Dato non disponibile

Effetti interattivi

Dato non disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Effetti a breve termine

Dato non disponibile.

Effetti a lungo termine

Dato non disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

La miscela solida persiste nell'ambiente, non degrada.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

NA

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: 10/07/2017

NPD 30

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Pagina 8 di 9

12.4. Mobilità nel suolo

NA

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

NA

12.6. Altri effetti avversi

Dato non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

La sostanza, in caso di smaltimento tal quale, deve essere classificata ai sensi della Direttiva 2008/98/CE

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La sostanza non è classificata direttamente nelle Raccomandazioni ONU.

14.1. Numero ONU

-

14.2. Nome di spedizione proprio dell'ONU

-

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto stradale

-

Trasporto Marittimo

-

Trasporto aereo

-

Rischi sussidiari

14.4. Gruppo di imballaggio

Numero di identificazione del pericolo

NA

Prescrizioni particolari ONU

--

Etichette

Prescrizioni modali

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR, RID e ADN: la sostanza non è pericolosa per l'ambiente.

Codice IMDG: la sostanza non è un inquinante marino.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Dato non applicabile

Altre informazioni

Nessuna

Scheda di Dati

Secondo art. 32 e Allegato II - Regolamento 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: 10/07/2017

NPD 30

Versione: 1

Data di revisione: 10/07/2017

Lega Cromo-Cobalto per Ceramica

Pagina 9 di 9

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Autorizzazioni e/o Restrizioni d'uso:

Autorizzazioni: Non applicabile

Restrizioni d'uso: - Non applicabile

Lista SVHC: Non applicabile

Altri Regolamenti UE

Norme Italiane

Restrizioni professionali:

Dato non rilevante

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Considerare la valutazione della sicurezza chimica tenendo conto soprattutto delle proprietà chimico-fisiche, del modo e le circostanze di utilizzo della sostanza o del preparato.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Data di revisione: 10/06/2017

Abbreviazioni e acronimi

ADN Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne allegato alla risoluzione n. 223 del Comitato dei trasporti interni della Commissione economica per l'Europa

ADR Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada nel quadro della direttiva 94/55/CE.

DPI Dispositivi di protezione individuale.

ONU Organizzazione Nazioni Unite.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Disposizioni particolari relative agli elementi supplementari dell'etichetta per talune miscele Non applicabile.

Disposizioni particolari relative all'imballaggio

Non applicabile.

NOTA

Generali o varie

Le informazioni riportate in questa SD si basano sulle conoscenze scientifiche e tossicologiche disponibili alla data di redazione indicata nell'intestazione e ricavate dalla bibliografia aperta inclusa in questa sezione.

L'utilizzatore della SD deve verificare aggiornamento, coerenza e completezza delle informazioni contenute nella SDS in relazione all'uso o usi indicati nella sez. 1.2.

Questa SD annulla e sostituisce ogni edizione precedente.